

## ORTO DIDATTICO NELLA SCUOLA RISMONDO

L'orto va a scuola. Così a San Rocco è stata presentata una bella iniziativa tra formazione e tradizione. Il 10 maggio scorso, ha preso ufficialmente il via l'attività del nuovo orto didattico realizzato nel cortile della scuola "Rismondo" di via Svevo dal Centro Tradizioni di Borgo San Rocco con la collaborazione della direzione didattica del circolo di via Codelli.

I protagonisti della bella mattinata sono stati i cento bimbi della scuola elementare. Dopo le parole introduttive del Presidente del Centro per le tradizioni dott. Paolo Martellani hanno preso la parola gli assessori comunali Silvana Romano (welfare) e Stefano Ceretta (politiche giovanili) sottolineando entrambi la felicità del Comune e del Sindaco per una così lodevole iniziativa. Poi è stata la volta del rag. Renato Madriz, già presidente del Centro per le Tradizioni, il quale si è distinto per il proprio impegno propositivo e fattivo nell'ideazione, preparazione e cura del bell'orto didattico, infine il Parroco mons. Dipiazza ha voluto, laicamente, ricordare quanto siano importanti la terra e i suoi frutti nel panorama delle religioni monoteiste, senza impartire benedizioni particolari per non offendere chi ha cultura e costumi diversi.

Dopo i discorsi il segretario del Centro per le Tradizioni il prof. Giuseppe Marchi, aiutato da improvvisati ortolani, ha piantato un albero di kaki che farà compagnia ai bambini, con i suoi frutti arancione, nei prossimi inverni; in contemporanea, "Giocondo" lo spaventapasseri è diventato l'insolito custode dell'orto che farà la guardia agli affamati merli, gazze e passerotti!

Lo scopo dell'iniziativa, fortemente voluta dal Centro Tradizioni che si è occupato attraverso la consigliera Giovanna Marin Salateo di tutta la parte burocratica, è quello di favorire la conoscenza da parte degli alunni della scuola delle caratteristiche del mondo dell'agricoltura attraverso l'esperienza sul campo. Così, oltre a riscoprire una tradizione oggi quasi scomparsa ma fortemente presente nella tradizione sanroccara come quella della vita nei campi, i bambini imparano a svolgere operazioni manuali, ristabilendo anche il legame con la terra e creando una sinergia tra scuola, famiglia e comunità con al centro la promozione dei valori del rispetto per la natura e l'ambiente. Non a caso, dunque, il progetto di San Rocco può essere definito un "laboratorio dei saperi e dei sapori" e verrà illustrato in tutte le sue peculiarità anche nel corso di un prossimo incontro con rappresentanti istituzionali del mondo rurale.



Alla fine della bella mattinata la signora Laura Madriz (consigliera del Centro) ha distribuito insieme al Presidente del Centro Tradizioni un sacchetto con i semi degli "ufiej" (le rape sanroccare) che tutti i bambini potranno piantare ad agosto e assaporare per la festa del Ringraziamento (il prossimo 13 novembre).